

## Turismo Itinerante Sostenibile 2010 Sviluppo strategico infrastrutture e servizi a costo ZERO

Roma, 1 ottobre 2009

*Relazione predisposta congiuntamente dalla Confederazione Italiana Campeggiatori  
e  
dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.*

Relazione sintetica rappresentata al Dr. Silvano Vinceti, Coordinatore Comitato Turismo Natura del MINISTERO DEL TURISMO da:

- Presidente Dr. Gianni Picilli e dalla Segretaria Generale Irene Vai per la *Confederazione Italiana Campeggiatori*,
- Dr. Marcello Viganò e Pier Luigi Ciolli per l'*Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti*.

### IL QUADRO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

1. Ministero del Turismo – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;
2. Osservatorio Nazionale sul turismo;
3. Conferenza Stato-Regioni;
4. Comitato Nazionale Turismo;
5. Enit;
6. Regioni, Province, Comuni.

Un quadro istituzionale-politico-amministrativo evidentemente complesso, un quadro nel quale la presenza del soggetto Stato dovrebbe significare responsabilità di coordinamento tra le diverse cabine di regia, nonché responsabilità di risorse.

Il turismo italiano soffre invece di tanti mali. Dalla mancanza di una vera integrazione tra politiche: dai trasporti alle infrastrutture, dai beni culturali alla sicurezza e all'ambiente, alla marginalità del dialogo tra il pubblico e il privato, alle lacune delle diverse normative regionali.

### L'ORO NERO DEL NOSTRO PAESE È ANCORA UNA POTENZIALITÀ INESPRESSA

Lo sviluppo turistico va rilanciato affrontando i temi della qualità, dell'efficienza del contesto di infrastrutture, di servizi, di governance in cui esso opera.

Il turismo ha potenzialità formidabili, che vanno assecondate con politiche che affrontino il tema con una visione di sistema.

Un settore così articolato e complesso, con ricadute importanti su tutto il sistema economico, va gestito con una visione globale del tema, che ponga il turismo al centro delle politiche infrastrutturali, dei trasporti, dei beni culturali, del tempo libero e del benessere.

Occorre una visione organica e ampia.

Quella del turismo è un'opportunità che il nostro Paese non può perdere.